

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ANNA PASCUZZO

## In nero a 3.95 euro l'ora

Caro Presidente Berlusconi dalle mie parti €3,95 è il prezzo di un kg di pane con farina 00, quello che diventa duro dopo un giorno! L'ha mai provato il pane duro Lei? S'è mai chiesto come si fa a campare con quello che guadagnavano le donne che da operaie sono morte sotto le macerie a Barletta? 3,95 euro l'ora! E tutto rigorosamente in nero...

**RISPOSTA** ■ Le donne morte sul lavoro a Barletta bruscamente ci richiamano alla realtà del nostro Paese. L'Italia non è Arcore né il balletto dei ministri intorno al letto di un governo che stenta ad esalare l'ultimo respiro. L'Italia è anche e prima di tutto un Paese duro, ostile, ingiusto per i precari e per i lavoratori in nero che tengono in piedi, dal sommerso degli scantinati, un'economia che si avviterebbe del tutto su se stessa se dovesse basarsi solo sulle parole di chi fa finta di governarci. Gente che lavora per vivere abbandonata da Dio e, più vicino a noi, dagli uomini che avrebbero il dovere di occuparsi dei loro problemi. Gente il cui sacrificio di oggi dovrebbe stare al centro dell'attenzione di tutti sui giornali e in tv per molte ore e per molti giorni: aiutandoci a capire fino in fondo l'orrore in cui stiamo scivolando ed a fermare la politica, sfacciatamente di destra, che continua a favorire l'accumulazione delle ricchezze nelle mani di poche persone. Drammaticamente incidendo sulla vita dei vecchi e dei nuovi poveri. Nell'indifferenza sostanziale di tanti (troppi) politici e di tanti (troppi) organi di informazione.

CRISTINA CUSIMANO

## Io voglio sapere quello che è successo

L'ordine perentorio della dottoressa Maria Teresa Latteri fu: togliere il Tad, il disintossicante somministrato ai malati di tumore dopo la chemioterapia. Inizia così l'articolo de La Repubblica Palermo di Salvo Palazzolo. Le intercettazioni non lasciano spazio a dubbi o fraintendimenti. L'inchiesta vede indagati i vertici di alcune cliniche palermitane per una truffa sui rimborsi di esami e ricoveri. Il guadagno su alcuni esami, e su alcune terapie, era ridotto e dunque

ecco che esami e terapie venivano tagliati. Questo è un punto di non ritorno. Le intercettazioni ci hanno regalato uno spaccato della sanità siciliana (ma che credo valga per altre aree del resto d'Italia) che è francamente inquietante, osceno e al di là dell'immaginabile. «Perché dobbiamo spendere soldi?», è sempre Latteri che parla. Non riesco a pensare ad un commento a questa domanda. Forse non c'è nulla che possa descrivere l'orrore puro e la miseria che viene fuori da questi brandelli di intercettazioni. Voglio sapere. Voglio - se è il caso - sentire tutto l'orrore di cui è capace un medico nel compimento della sua attività. Ho il diritto di saperlo, per evitarlo. Vo-

glio toglierci anche questo, la possibilità di conoscere. Non è solo ingiusto. È inammissibile. Le intercettazioni sopravviveranno a questo governo? Li lasceranno fare? Saranno capaci di smantellare anche questo?

ANGELINO LOFFREDI

## La memoria collettiva di Isola del Liri

Con qualche anno di ritardo ho letto il bel libro scritto da Bruno Ceroli «Comm'era Lisera 'na uota e che me recorde je. Viaggio nella mia memoria e in quella collettiva di Isola del Liri». Se in un primo momento il dialetto mi appariva come ostacolo, una volta ben concentrato e deciso a comprendere il lavoro realizzato ho avuto la sensazione che è il dialetto stesso a nobilitare i pensieri riportati, a rendere ancora più chiare le descrizioni e più vivace i dialoghi. Da questa storia, ricostruita a più voci, viene fuori una affascinante Chanson de Geste per le esperienze riportate, per la comunicazione e i ragionamenti sempre diretti e immediati e, infine, per le speranze contenute e senza pretese. Storie vive, cruciali e sentimenti costituiscono l'essenza della ricerca per farne un bellissimo libro, che procede sempre con uno stile asciutto ed essenziale, ben raccontato in oltre duecento pagine, corredate da 500 fotografie e duecento note esplicative. La postfazione di Eugenio Beranger «I fatti di Isola Liri del febbraio 1949» evidenzia un modo esemplare di fare ricerca storica che completa compiutamente il lavoro di Ceroli. Essa è composta da oltre dodici pagine che raccolgono ricerche e approfondimenti su giornali d'epoca, sempre accompagnate da note e commenti puntuali e rigorosi che uniscono e fondono la grande eccezionale solidarietà cittadina a fianco degli operai che le Meridionali vole-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

va licenziare con le tecniche, gli inganni della repressione scelbiana e le manipolazioni della ideologia dominante, quella cioè che indicava in ogni difesa del lavoro, ogni sussulto di dignità come atto preparatorio per il sovvertimento dello Stato ed alle sue leggi. Un modo di pensare e una realtà non molti lontani dalle filosofie ancora dominanti.

DANIELA VALENTINI\*

## In ricordo di Petroselli

Ho un ricordo nitido di Petroselli sindaco, quale sindaco di tutti i romani. La sua grande intuizione è stata proprio questa, il vivere le istituzioni al di sopra delle parti politiche, come un qualcosa di tutti e in cui tutti si devono riconoscere, in questo è il suo profondo essere democratico. Intuizione grandemente innovatrice, che fa scuola ancor oggi ai rappresentanti migliori del nostro Paese. E anche l'assenza di questa cultura nel centro destra che ha creato una quasi insanabile frattura tra la politica e la società civile, che ormai ha consumato la fiducia che la politica possa rappresentare gli interessi di tutti. E credo che ciò che oggi farebbe soffrire di più «Gigi il sindaco» è il tentativo di restringerlo in uno spazio ristretto di partito. Ognuno di noi ha il diritto di rivendicare con orgoglio il proprio percorso politico, e io lo faccio, senza settarismi o arroganza, ma con la consapevolezza che il Pd può diventare sempre più grande se assume tutti i modelli di valori che la storia di tanti uomini, anche diversi tra loro, gli ha consegnato. Ben venga quindi l'intitolazione di una sala del Pd romano a un sindaco mai dimenticato, nel trentennale della sua morte.

\*Consigliere regionale, membro della Direzione nazionale del PD



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

anche tu lavori  
nel sommerso?

